



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. **61/E/IX LEG. RA**

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal consigliere Raffaele Topo

All'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione lavoratori SITA SUD

Consiglio Regionale della Campania

Il sottoscritto Consigliere regionale Raffaele Topo

Prot. Gen. 2014.0018726/A

Del: 09/10/2014 09:41:48

Da: CR - A SEROC

Premesso che :

- Il 10 luglio u.s., dopo una defatigante trattativa tra l'oggettivata azienda, le organizzazioni sindacali di settore e la Regione Campania, fu siglato, alla presenza del Presidente della Giunta regionale, un accordo che sottolineava il ruolo e l'essenzialità dei servizi offerti, nell'ambito del trasporto pubblico locale, dalla SITA SUD;
- la predetta azienda, per gli effetti dell'accennata intesa, decise, anche a seguito della stipula, a decorrere dal 1 agosto 2014, di un regolare contratto di affidamento unico regionale, di procedere all'annullamento delle attivate procedure per la messa in mobilità di tutto il personale (439 lavoratori e lavoratrici) impegnato nei servizi aziendali;
- con l'articolato del contratto di cui trattasi, fu definito il valore economico dei chilometri da effettuare e, per evitare le sofferenze economico-finanziarie prodotte nel passato dalla dilatazione dei tempi di pagamento da parte delle province, fu



*Consiglio Regionale della Campania*

stabilito, all'art.5 comma 2 del predetto negozio giuridico, che il pagamento delle spettanze alla SITA SUD non poteva oltrepassare i trenta giorni;

-nonostante la formalizzazione del rapporto, nei termini innanzi indicati, con la Regione Campania permaneva, per la SITA SUD, immutata la sofferenza economica, in quanto per assicurare la regolarità del servizio, era stata costretta, per effetto dell'accennata dilatazione dei tempi di pagamento, a una cessione di credito sulla fattura, riferita alle mensilità di giugno e luglio del c.a., più rilevante della Provincia di Salerno;

- con l'avvicinarsi delle scadenze del mese di settembre, la SITA SUD non avendo ancora incassato nulla, nonostante i numerosi crediti vantati, è stata costretta nuovamente alla cessione di credito sulla fattura del mese di agosto u.s. per i servizi, previsti e resi, a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto stipulato con la Regione Campania;

-tale cessazione del credito non è stata perfezionata in quanto, per ragioni incomprensibili all'interrogante, non è stato rilasciato dalla Regione il richiesto nullaosta dalla relativa banca, ovvero, la S.V., nel corso di un incontro con le OO.SS., non condividendo le intenzioni della SITA SUD circa la cessione del descritto credito, subordinò la soluzione del problema all'adozione dell'atto giuntale che avrebbe rifissato il tetto di spesa della Direzione generale della mobilità; atto adottato, per quanto a conoscenza dello scrivente, in data 1 ottobre u.s. sbloccando, per le note criticità del TPL, risorse per circa 76 milioni di euro;

-la predetta massa monetaria servirà a pagare, per quanto è intuibile, le fatture dei mesi di giugno e luglio a tutte le aziende del TPL campano, che, per la parte relativa a SITA SUD, sono state già incassate a seguito della citata cessione di credito.

Rilevato che:

-la Regione Campania, per la tratteggiata esposizione e nonostante l'innalzamento del tetto di spesa per il TPL, non solo, a decorrere dal 1 ottobre c.a., risulta essere insolvente nei confronti della SITA SUD, per violazione del preciso dettato contrattuale in ordine ai tempi di pagamento, ma impedisce alla medesima, per il



*Consiglio Regionale della Campania*

pagamento dello stipendio ai lavoratori e per la regolarità del servizio, di poter effettuare, detto incidentalmente con oneri a carico del cedente, alcuna cessione del credito vantato;

- per tale stato di cose, non è stato assicurato il pagamento dello stipendio ai lavoratori della SITA SUD e che, per gli effetti, potrà determinarsi una situazione ad alta conflittualità, con disservizi e blocchi, le cui conseguenze cadrebbero sui cittadini della Campania, già duramente colpiti da un premoderno e inefficiente servizio del TPL regionale.

Tutto ciò premesso

Interroga la S.V. per sapere se l'esposta situazione dei fatti corrisponde al reale stato delle cose e, nel caso, quali azioni intende sviluppare affinché siano assicurate, ai lavoratori e alle lavoratrici della SITA SUD, le legittime spettanze e ai cittadini la certezza di un corretto e regolare svolgimento dei servizi garantiti dalla citata azienda.

Raffaele Topo